



Università degli Studi di Messina

Il DIRETTORE GENERALE

- VISTO** lo Statuto di Ateneo adottato con D.R. n. 3429 del 30 dicembre 2014;
- VISTA** la legge 9 maggio 1989, n. 168, recante norme sull'autonomia universitaria;
- VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTA** la Legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili;
- VISTA** la legge 15 maggio 1997, n. 127, in merito allo snellimento dell'attività amministrativa dei procedimenti di controllo e decisione, e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTA** la legge 12 marzo 1999, n. 68, recante norme per il diritto al lavoro dei disabili e il relativo regolamento di esecuzione;
- VISTA** la legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario;
- VISTA** la legge 06 novembre 2012 n. 190 recante " Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- VISTA** legge 06 agosto 2013 n. 97 ed in particolare l'art. 7 che ha modificato la disciplina in materia di accesso degli stranieri ai posti di lavoro presso le pubbliche amministrazioni;
- VISTA** la legge 19 giugno 2019 n. 56, recante Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo, ed in particolare l'art. 3 comma 8;
- VISTA** la legge 27 dicembre 2019, n. 160 " Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022;
- VISTO** il d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche ed in particolare l'art. 28, e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTO** il d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 Codice in materia di protezione dei dati personali, modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018 n. 101, recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;

- VISTO** il d.lgs. 07 Marzo 2005, n. 82 e e successive modificazioni ed integrazioni, recante il “Codice dell’Amministrazione Digitale”;
- VISTO** il d.lgs. 11 aprile 2006, n. 198 e successive modificazioni ed integrazioni, recante il “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246” così come modificato dal D.lgs. 25 gennaio 2010 n. 5 ;
- VISTO** il d.lgs. del 19.11.2007, n. 251 - Attuazione della direttiva 2004/83/CE recante norme minime sull'attribuzione, a cittadini di Paesi terzi o apolidi, della qualifica del rifugiato o di persona altrimenti bisognosa di protezione internazionale, nonché norme minime sul contenuto della protezione riconosciuta;
- VISTO** d.lgs. 3 agosto 2009, n. 106 recante Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- VISTO** il d.p.r. 09 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni, recante norme sull’accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi;
- VISTO** il d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445, “Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa” e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTO** il d.p.r. n. 272 de 24 settembre 2004 recante il “Regolamento di disciplina in materia di accesso alla qualifica di dirigente, ai sensi dell’art. 28, comma 5, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
- VISTO** il d.p.r. 11.02.2005, n. 68, “Regolamento recante disposizioni sull’utilizzo della posta elettronica certificata, a norma dell’art. 27 della Legge 16 gennaio 2003 n. 3”;
- VISTO** il d.p.r. 16 aprile 2013, n.70 “Regolamento recante riordino del sistema di reclutamento e formazione dei dipendenti pubblici e delle Scuole pubbliche di formazione”;
- VISTO** il d.p.c.m. n. 7 febbraio 1994, n. 174, recante norme sull’accesso dei cittadini degli Stati membri dell’Unione Europea ai posti di lavoro presso le Pubbliche Amministrazioni;
- VISTO** il d.p.c.m. n. 78 del 16 aprile 2012 recante il Regolamento che stabilisce i titoli valutabili nell’ambito del concorso per l’accesso alla qualifica di dirigente e il valore massimo assegnabile, ad ognuno di essi, ai sensi dell’articolo 3, comma 2 -bis , del decreto del Presidente della Repubblica 24 settembre 2004, n. 272;
- VISTA** la circolare n. 12/2010 del Dipartimento della Funzione Pubblica in materia di “Procedure concorsuali ed informatizzazione. Modalità di presentazione della domanda di ammissione ai concorsi pubblici indetti dalle amministrazioni, Chiarimenti interpretativi sull’utilizzo della PEC”;
- VISTA** la direttiva del 24 aprile 2018, n. 3 recante le “Linee guida per i concorsi pubblici, del Ministero per la semplificazione e la Pubblica Amministrazione;
- VISTO** il codice dei comportamenti nella comunità Universitaria ispirati ad etica pubblica;
- VISTO** il codice di comportamento dei dipendenti pubblici dell’Università degli Studi di Messina;
- VISTO** il regolamento per il reclutamento del personale dirigente e tecnico-amministrativo dell’Università degli Studi di Messina, ultima modificazione D.R. n. 1775 del 03.7.2014, per quanto applicabile;

VISTA la delibera del Consiglio di amministrazione del 07 febbraio 2006 con la quale è stato determinato in € 30,00 il contributo di partecipazione di ciascun candidato per la partecipazione ad ogni selezione;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione di questo Ateneo adunanza del 21 dicembre 2018, prot. n. 101819 del 21 dicembre 2018 repertoriata al n. 567/2018 relativa al piano di fabbisogno triennale del personale per gli anni 2019-2021;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione di questo Ateneo adunanza del 04 settembre 2020, prot. n. 105797 del 29 ottobre 2020 repertoriata al n. 487/2020 con la quale, tra l'altro, è stato dato mandato al Dipartimento Amministrativo "Organizzazione e Gestione delle Risorse Umane" di dare avvio al bando per Dirigente di seconda fascia per il Dipartimento Amministrativo Attività Negoziali;

VISTO il CCNL Area Dirigenziale Istruzione e Ricerca;

DATO ATTO che per il posto messo a concorso è stata attivata la mobilità di cui all'art. 34-*bis* del D.Lgs. 165/2001 e che pertanto, la presente procedura concorsuale è subordinata all'esito negativo della predetta mobilità;

RITENUTO quindi necessario procedere all'avvio della selezione pubblica citata in oggetto;

ACCERTATO che non ci sono graduatorie attive;

ACCERTATA la disponibilità finanziaria;

PRESO ATTO delle norme legate all'evolversi dell'emergenza epidemiologica da COVID -19 saranno fornite specifiche indicazioni circa le misure organizzative volte a garantire il rispetto delle misure ivi contenute;

DECRETA

Art.1 - Indizione della procedura

E' indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di **n. 1 posto di Dirigente di seconda fascia, con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato con assegnazione di primo incarico al Dipartimento Amministrativo Attività Negoziali.**

L'allegato A che costituisce parte integrante del presente bando riporta il profilo messo a concorso.

E' garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso e per il trattamento sul lavoro ai sensi del D.lgs. n. 198/2006 e s.m.i. e del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.

Art. 2 – Requisiti di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- 1) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) ovvero cittadinanza di altro Stato membro della Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro purchè siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, nonché cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

- 2) titolo di studio: diploma di laurea specialistica o magistrale o diploma di laurea conseguito secondo l'ordinamento didattico previgente al Regolamento di cui al decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica, 3 novembre 1999, n.509.

Si precisa che per laurea e laurea magistrale si intendono i titoli così definiti dal D.M. n. 270/2004, tenuto conto delle equiparazioni previste per i titoli rilasciati anteriormente al predetto D.M. Coloro che sono in possesso di un titolo di studio straniero possono partecipare esclusivamente previo espletamento di una procedura di riconoscimento ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165. Il candidato è ammesso alla selezione con riserva qualora il provvedimento non sia ancora emesso dalle competenti Autorità, ma sia stata avviata la relativa procedura, fermo restando che l'equivalenza dovrà obbligatoriamente essere posseduta al momento dell'assunzione. La procedura di riconoscimento deve essere avviata entro la data di scadenza del bando, a pena di esclusione dalla selezione; il modulo per la richiesta di equivalenza è reperibile all'indirizzo <http://www.funzionepubblica.gov.it/strumenti-e-controlli/modulistica>;

- 3) trovarsi in una delle seguenti condizioni soggettive alternative:
- a) i dipendenti di ruolo delle pubbliche amministrazioni, in possesso del titolo di studio previsto al punto 2), che abbiano compiuto almeno cinque anni di servizio o, se in possesso del dottorato di ricerca o del diploma di specializzazione conseguito presso le scuole di specializzazione individuate con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'Università e della ricerca, almeno tre anni di servizio, svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del dottorato di ricerca o del diploma di laurea. Per i dipendenti delle amministrazioni statali reclutati a seguito di corso-concorso, il periodo di servizio è ridotto a quattro anni;
 - b) soggetti in possesso della qualifica di dirigente in enti e strutture pubbliche non ricomprese nel campo di applicazione dell'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i, muniti del titolo di studio previsto al punto 2), che abbiano ricoperto per almeno due anni le funzioni dirigenziali.
 - c) aver ricoperto incarichi dirigenziali o equiparati in amministrazioni pubbliche per un periodo non inferiore a cinque anni, purchè in possesso del titolo di studio previsto al punto 2);
 - d) cittadini italiani, in possesso di idoneo titolo di studio, che abbiano maturato, con servizio continuativo per almeno quattro anni, presso enti od organismi internazionali, esperienze lavorative in posizioni funzionali apicali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea.

Tutti gli incarichi dirigenziali devono essere stati conferiti con provvedimento formale dell'organo competente in base a quanto previsto dagli ordinamenti dell'Amministrazione o dell'Ente al quale il candidato appartiene. Per esercizio di funzioni dirigenziali si intende lo svolgimento di attività di direzione di strutture organizzative complesse, di programmazione, di coordinamento e controllo delle attività degli uffici sottoposti, di organizzazione e gestione autonoma del personale e delle risorse strumentali ed economiche, di definizione di obiettivi e standard di prestazione e qualità delle attività delle strutture sottordinate, nell'ambito di finalità ed obiettivi generali stabiliti dai dirigenti di uffici dirigenziali di livello superiore o dagli Organi di Governo dell'Amministrazione di appartenenza del candidato. Le circostanze nelle quali le funzioni di cui sopra sono state esercitate devono essere documentate.

4) essere in regola con le norme concernenti gli obblighi militari.

5) godimento dei diritti politici. I candidati cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea dovranno godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza.

Non possono essere ammessi alla selezione coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati licenziati per motivi disciplinari, destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera d), del T.U. delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con D.P.R. 10.01.1957, n. 3.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Non possono partecipare al concorso coloro i quali, al momento della presentazione della domanda, abbiano coniugio o un grado di parentela/affinità entro il quarto grado compreso, con il Rettore, con il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

L'Amministrazione procederà alla verifica della veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. e procederà a segnalare le eventuali dichiarazioni mendaci verificate all'Autorità Giudiziaria.

Art. 3 – Domanda e termine di partecipazione

La domanda di partecipazione, nonché i documenti ritenuti utili per il concorso, devono essere presentati, a pena di esclusione, per via telematica, utilizzando l'applicazione informatica e seguendo le linee guida indicate alla pagina:

<https://pica.cineca.it/unime/>

l'applicazione informatica richiederà necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare l'autoregistrazione al sistema. Il candidato dovrà inserire tutti i dati richiesti per la produzione della domanda ed allegare i documenti in formato elettronico PDF per una dimensione massima pari a 30 MB, per ogni allegato.

La domanda di partecipazione deve essere compilata in tutte le sue parti, secondo quanto indicato nella procedura telematica.

Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura.

Entro la scadenza di presentazione della domanda il sistema consente il salvataggio in modalità bozza. La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione è certificata dal sistema informatico mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail.

Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.

Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

La procedura di compilazione e invio telematico della domanda dovrà essere completata entro il termine perentorio (pena esclusione) delle ore 13,00 (ora italiana) del 30° giorno che decorre dal giorno successivo la data di pubblicazione dell'avviso del presente bando di concorso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana IV serie speciale, concorsi ed esami, se il termine viene a cadere in giorno festivo, slitterà al primo giorno utile successivo non festivo, mediante una delle seguenti modalità:

mediante firma manuale: per firmare manualmente il documento è necessario scaricare il file PDF generato dal sistema sul proprio computer, e, senza in alcun modo modificarlo, stamparlo, apporre firma autografa sull'ultima pagina del documento, effettuarne la scansione in un file PDF e caricare quest'ultimo sul sistema.

mediante firma digitale sul server ConFirma: per firmare digitalmente il documento è necessario avere una dotazione hardware (ad esempio smart card o dispositivo USB con certificato digitale di sottoscrizione rilasciato da un Certificatore accreditato) compatibile con il servizio ConFirma; dopo la firma sarà possibile scaricare il PDF firmato;

mediante firma digitale sul PC: per firmare digitalmente il documento è necessario avere una dotazione hardware (ad esempio smart card o dispositivo USB con certificato digitale di sottoscrizione rilasciato da un Certificatore accreditato) e software di firma digitale con cui generare, a partire dal file PDF del documento scaricato dal sito, il file firmato in formato pdf.p7m da ricaricare sul sito stesso.

La domanda, a pena di esclusione, deve contenere tutti i dati richiesti nella procedura telematica e deve essere firmata e corredata da un documento di riconoscimento in corso di validità del candidato.

Per la segnalazione di problemi esclusivamente tecnici contattare il seguente indirizzo e-mail unime@cineca.it

Il bando è reperibile sul sito web istituzionale di Ateneo al seguente indirizzo:

<https://www.unime.it/it/ateneo/bandi>

Nella domanda i candidati, ai sensi del D.P.R. 445/2000, devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

- a) il nome e cognome, la data e luogo di nascita codice fiscale;
- b) la residenza;
- c) indirizzo di **posta elettronica ed eventuale PEC** dove saranno inviate esclusivamente tutte le comunicazioni relative alla presente procedura selettiva, riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso;
- d) la cittadinanza italiana ovvero cittadinanza di altro Stato membro della Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro purchè siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, nonché cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
- e) se cittadini italiani, il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali medesime;
- f) di essere in godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
- g) di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;
- h) la posizione nei riguardi degli obblighi di leva;

- i) di non avere/avere riportato condanne penali e di non essere a conoscenza di avere procedimenti penali in corso; in caso contrario indicare le eventuali condanne penali riportate, la data della sentenza, l'autorità giudiziaria che l'ha emessa; è necessario indicare le condanne eventualmente riportate anche se sia stata concessa grazia, amnistia, condono, indulto e il beneficio della non menzione e nulla risulta nel casellario giudiziale. I procedimenti penali devono essere indicati qualsiasi sia la natura dei reati per i quali si procede;
- j) di non avere/avere riportato condanne penali anche non definitive per reati contro la Pubblica Amministrazione o che, comunque, comportino la sanzione disciplinare della destituzione;
- k) di non essere stato destituito o dispensato ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale;
- l) il titolo di studio richiesto per l'ammissione alla selezione, specificando l'Ateneo presso il quale è stato conseguito, la data del rilascio e la votazione. Nel caso di titolo di studio conseguito all'estero, dovrà essere indicata l'equivalenza con il titolo di studio italiano ovvero di aver avviato, entro la data di scadenza del bando, la procedura di riconoscimento;
- m) di essere in possesso di una delle condizioni di cui all'art. 2, comma 3, del presente bando;
- n) adeguata conoscenza della lingua italiana se cittadino di uno degli stati membri dell'Unione Europea o paesi terzi.
- o) di non avere coniugio o un grado di parentela/affinità entro il quarto grado compreso, con il Rettore, con il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
- p) che le informazioni riportate nel curriculum allegato alla domanda di ammissione alla procedura corrispondono al vero;
- q) che i titoli e le (eventuali) pubblicazioni prodotte in formato elettronico sono conformi ai rispettivi originali;
- r) Il possesso di eventuali titoli di preferenza a parità di merito, come previsto dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994;
- s) La conoscenza a livello avanzato della lingua **Inglese**.
- t) di autorizzare l'Università degli Studi di Messina ad inviare le eventuali comunicazioni relative alla presente selezione esclusivamente tramite la casella di posta elettronica indicata in piattaforma;

Alla domanda deve essere allegata tutta la documentazione che costituirà oggetto di valutazione da parte della Commissione, ed in particolare:

- a) Curriculum, datato e firmato, reso ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000;
- b) La dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, attestante il possesso dei titoli valutabili;
- c) Copia fotostatica fronte retro di un documento di riconoscimento in corso di validità. La mancata allegazione del documento di riconoscimento e/o la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione da parte dei candidati saranno motivo di esclusione;

I candidati, pena esclusione dalla procedura selettiva pubblica, devono allegare, altresì, alla domanda di ammissione la ricevuta di versamento di € 30,00, quale contributo per spese di partecipazione, senza diritto al rimborso, anche in caso di mancata partecipazione per qualsiasi ragione. Il versamento dovrà essere

effettuato sul c/c bancario UNICREDIT S.P.A. codice IBAN IT 16 W 02008 16511 000300029177 CODICE ENTE 9008000 intestato all'Università degli studi di Messina con la specificazione della causale di versamento come di seguito esemplificato:

“Contributo partecipazione concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente di seconda fascia, con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato con assegnazione al **Dipartimento Amministrativo Attività Negoziali**”

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere a controlli sulla veridicità del contenuto della dichiarazione sostitutiva.

I candidati portatori di handicap, ai sensi dell'art. 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, potranno richiedere nella domanda di partecipazione alla selezione i benefici previsti dall'art. 20 della medesima legge, allegando, in originale o copia autenticata, ai sensi del D.P.R. 445/2000, certificazione relativa allo specifico handicap rilasciata dalla Commissione medica competente per territorio, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

Tutte le comunicazioni relative alla presente selezione saranno inviate ai candidati esclusivamente tramite l'indirizzo di posta elettronica indicata nella domanda.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 4 – Causa di esclusione

I candidati sono ammessi alla selezione con riserva e la loro esclusione per difetto dei requisiti prescritti può essere disposta in qualsiasi momento, con motivato provvedimento dirigenziale.

Art. 5 – Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata con Decreto del Direttore Generale ed è composta da tre membri, di cui uno con funzioni di presidente.

Il Presidente della commissione è scelto tra magistrati amministrativi, ordinari, contabili, avvocati dello Stato, dirigenti di prima fascia, professori di prima fascia di università pubbliche o private designati nel rispetto delle norme dei rispettivi ordinamenti di settore.

I componenti sono scelti tra dirigenti di prima fascia delle amministrazioni pubbliche, professori di prima fascia di università pubbliche o private, nonché tra esperti di comprovata qualificazione nelle materie oggetto del concorso.

Le funzioni di segretario sono svolte da personale appartenente alla categoria D o EP.

La commissione esaminatrice può essere integrata da uno o più componenti esperti nella lingua straniera oggetto del concorso e da uno o più componenti esperti di informatica.

Non possono essere chiamati a fare parte delle commissioni soggetti componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione che indice il concorso o che ricoprono cariche politiche o che siano

rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni od organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali, nonché i soggetti di cui all'articolo 35 *bis* del d.lgs. 165/2001.

Almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso è riservato alle donne.

Il provvedimento di nomina della commissione esaminatrice indica un supplente per ciascun componente secondo le modalità di nomina indicate nel presente articolo.

Art. 6 – Prove d'esame

Il concorso pubblico, per titoli ed esami, consiste nello svolgimento di due prove scritte e una prova orale.

La prima prova scritta, a contenuto teorico, la cui durata sarà stabilita dalla Commissione, consisterà nella redazione di un tema vertente su una o più delle seguenti materie: a) diritto amministrativo; b) contabilità pubblica, con particolare riferimento alla contrattualistica pubblica e alle procedure negoziali in uso alla P.A. con particolare riguardo al sistema delle Università pubbliche; c) diritto del lavoro, con particolare riferimento al pubblico impiego; d) legislazione universitaria.

L'altra prova a contenuto pratico, la cui durata sarà stabilita dalla Commissione, consisterà nella redazione di un elaborato vertente sulla risoluzione di un caso pratico con riferimento a tematiche pertinenti al profilo richiesto, al fine di accertare l'attitudine dei candidati alla soluzione corretta, sotto il profilo della legittimità, della convenienza e della efficienza ed economicità organizzativa

Nel corso delle prove scritte, ai candidati è fatto divieto di avvalersi di telefono cellulari, palmari, calcolatrici, strumenti idonei alla memorizzazione di informazione od alla trasmissione di dati, supporti cartacei, pubblicazione e stampe di qualsiasi tipologia e genere, nonché di comunicazione tra loro. In caso di violazione la Commissione esaminatrice delibera l'immediata esclusione dal concorso.

E' fatto, altresì, assoluto divieto di introdurre ed usare nell'aula d'esame durante la prova codici giuridici contenenti i testi di legge commentati con la dottrina e/o la giurisprudenza.

L'assenza anche da una sola delle prove scritte comporta l'esclusione dal concorso, qualunque ne sia la causa.

La prova orale consiste in un colloquio sulle materie già oggetto delle prove scritte e mira ad accertare la preparazione e la professionalità del candidato, nonché l'attitudine all'espletamento delle funzioni dirigenziali.

Nell'ambito della prova orale, sarà valutata la conoscenza, da parte del candidato, della lingua **inglese** ad un livello avanzato; ciò prevede: la lettura; la traduzione di testi e la conversazione in lingua inglese.

Nel corso della prova orale è accertata la conoscenza a livello avanzato dell'utilizzo del personal computer e dei software applicativi più diffusi da realizzarsi anche mediante una verifica pratica, nonché la conoscenza da parte del candidato delle problematiche e delle potenzialità connesse all'uso degli strumenti informatici in relazione ai processi comunicativi in rete, all'organizzazione e gestione delle risorse e al miglioramento dell'efficienza degli uffici e dei servizi.

La Commissione esaminatrice, al fine di assicurare la trasparenza amministrativa nell'ambito del procedimento concorsuale, stabilisce, preventivamente, i criteri e le modalità di valutazione delle prove

concorsuali da formalizzare nei relativi verbali, al fine di assegnare i punteggi da attribuire alle singole prove.

La Commissione, prima dell'inizio di ciascuna sessione della prova orale, determina i quesiti da porre ai singoli candidati per ciascuna delle materie di esame. Tali quesiti sono proposti a ciascun candidato con estrazione a sorte.

Ciascuna prova scritta è valutata in trentesimi e si intende superata con un punteggio non inferiore a ventuno trentesimi. Alla prova orale sono ammessi i candidati che abbiano riportato non meno di ventuno trentesimi in ciascuna delle prove scritte.

I candidati che conseguono l'ammissione alla prova orale ricevono la relativa comunicazione con l'indicazione del voto riportato in ciascuna delle prove scritte e nella valutazione dei titoli, con le modalità già indicate (e-mail) oppure via PEC, laddove fornita, con valore di notifica. L'elenco degli ammessi sarà pubblicato, altresì, sul sito istituzionale di Ateneo, alla sezione dedicata, almeno venti giorni prima del giorno in cui devono sostenere la prova stessa.

La prova orale è valutata in ventesimi e si intende superata con un punteggio non inferiore a quattordici ventesimi.

Le sedute delle prove orali sono pubbliche. Al termine di ogni seduta la Commissione esaminatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto da ciascuno riportato, che, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario della Commissione, è affisso nel medesimo giorno nell'albo della sede d'esame.

Il calendario delle prove con relative sedi sarà pubblicato sul sito istituzionale al seguente link (<https://www.unime.it/it/ateneo/bandi>) entro i 30 giorni successivi alla scadenza del bando

L'avviso sopra indicato pubblicato sul sito ha valore di notifica per tutti i candidati partecipanti alla selezione.

Per essere ammessi a sostenere le prove di esame i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di identità.

Art. 7 – Valutazione dei titoli

La Commissione esaminatrice, nel corso della prima riunione, stabilisce, fra l'altro i criteri di valutazione dei titoli, sulla base di quanto previsto dal D.P.C.M. n. 78 del 16 aprile 2018. La valutazione da parte della Commissione consisterà in un giudizio da tradursi in termini numerici e sarà effettuata dopo le prove scritte e prima che si proceda alla correzione degli elaborati. La valutazione dei titoli sarà comunicata ai candidati unitamente agli esiti delle prove scritte.

Sono valutabili, per un punteggio complessivo **massimo di 20 punti**, le seguenti categorie di titoli, se non già utilizzati per l'ammissione al concorso;

- a) titoli di studio universitari (max 8 punti);
- b) altri titoli (max 1 punti);
- c) abilitazioni professionali (max 2 punti);
- d) titoli di carriera e di servizio (max 8 punti);

e) pubblicazioni scientifiche (max 1 punti).

I suddetti titoli devono essere posseduti alla data di scadenza della presentazione della domanda. Sarà onere del candidato, ai fini della loro valutazione, produrre in allegato alla domanda, dichiarazione sostitutiva di certificazione ovvero dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, datata, firmata e presentata unitamente a copia di un documento di identità in corso di validità (per la validità delle dichiarazioni sostitutive farà, comunque, fede il documento di riconoscimento caricato in fase di avvio della procedura), da cui si evinca in modo analitico e preciso ogni elemento utile ai fini della valutazione dei titoli e dell'espletamento dei necessari controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive rese. Non è consentito il riferimento a titoli presentati a questa o ad altra Amministrazione o a documenti allegati ad altre domande di partecipazione ad altro concorso.

Art. 8 – Formazione ed approvazione della graduatoria

Il punteggio complessivo è determinato sommando i voti riportati in ciascuna prova scritta ed il voto riportato nella prova orale, nonché il punteggio conseguito all'esito della valutazione dei titoli. La graduatoria definitiva dei candidati è formata secondo l'ordine decrescente dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, e, in caso di parità di merito, dei titoli di preferenze previsti dall'art 5 del D.P.R. 487/94.

I concorrenti che abbiano superato la prova orale e che intendano far valere, ai sensi delle vigenti disposizioni, titoli di precedenza o preferenza nella nomina, devono far pervenire, con nota indirizzata al Direttore Generale dell'Università degli Studi di Messina, entro il termine perentorio di quindici giorni, che decorre dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto la suddetta prova orale, i documenti in carta semplice, attestanti il possesso di tali titoli, già indicati nella domanda, dai quali risulti, altresì, il possesso del requisito alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione alla selezione.

E' dichiarato vincitore del concorso, il candidato utilmente collocato nella graduatoria di merito nel limite del posto messo a concorso. La graduatoria di merito, unitamente a quella del vincitore, è approvata con decreto del Direttore Generale, affissa all'albo di Ateneo, pubblicata sul sito istituzionale di Ateneo alla sezione bandi e concorsi ed immediatamente efficace.

Di tale pubblicazione sarà data data notizia mediante avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica – 4^a serie Speciale- e dal giorno successivo a quello della pubblicazione decorre il termine per eventuali impugnative avverso l'intero procedimento o i singoli atti del medesimo, comprese le esclusioni, mediante ricorso straordinario al Presidente della Repubblica o ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo della Regione Sicilia.

Sarà possibile scorrere la graduatoria finale per la sostituzione del vincitore in conseguenza della mancata costituzione o dell'avvenuta estinzione del rapporto di lavoro con il candidato dichiarato vincitore.

Art. 9 – Assunzione in servizio

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato a stipulare un contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato nella qualifica di Dirigente di II fascia, conformemente a quanto previsto dal CCNL vigente dell'Area VII della Dirigenza delle Università, con diritto al trattamento economico previsto per i dirigenti di seconda fascia del medesimo CCNL, agli assegni ed alle indennità spettanti per legge.

Ai fini dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego di cui al presente bando, il candidato stesso sarà invitato a presentare a questa Università, entro 30 giorni dalla stipulazione del contratto di lavoro individuale, idonea documentazione.

Scaduto inutilmente il termine sopraindicato, e fatta salva la possibilità di una sua proroga a richiesta dell'interessato, nel caso di comprovato impedimento, si provvederà all'immediata risoluzione del rapporto.

Comporta, altresì, l'immediata risoluzione del rapporto di lavoro la mancata assunzione in servizio nel termine assegnato, salvo comprovati e giustificati motivi di impedimento. In tale caso l'Amministrazione, valutati i motivi, proroga il termine per l'assunzione, compatibilmente con le esigenze di servizio.

L'assunzione in servizio è comunque subordinata all'esistenza, al momento, dell'apposita copertura finanziaria nel bilancio di Ateneo.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è disciplinato dai contratti collettivi vigenti anche in riferimento alle cause di risoluzione ed ai termini di preavviso.

Il vincitore del concorso assunto in servizio, anteriormente al conferimento del primo incarico dirigenziale, è tenuto a frequentare, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 272/2004, un ciclo di attività formative, organizzato dalla Scuola nazionale dell'Amministrazione.

Il vincitore del concorso è soggetto ad un periodo di prova di 6 mesi, decorso il quale senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto, l'interessato sarà confermato in ruolo dalla data di assunzione in servizio. Possono essere esonerati dal periodo di prova i dirigenti che lo abbiano già superato nella stessa qualifica, presso altra pubblica amministrazione.

Al vincitore del concorso sarà conferito un incarico dirigenziale presso il **Dipartimento Amministrativo Attività Negoziali**, al termine del quale, il medesimo sarà interessato da sistemi di rotazione, ai sensi del quadro regolamentare che disciplina la materia della rotazione del personale (ivi compresi i dirigenti).

In nessun caso, la vincita del concorso costituisce garanzia dell'assunzione.

Art. 10 – accesso agli atti del concorso

Ai sensi dell'art. 24, comma 6, della legge 7 agosto 1990, n. 241, l'accesso alla documentazione attinente ai lavori concorsuali è consentito in relazione alla conclusione delle varie fasi del procedimento, ai cui fini gli atti stessi sono preordinati.

Fino a quando la procedura concorsuale non sia conclusa, l'accesso è limitato ai soli atti che riguardino direttamente il richiedente, con esclusione degli atti relativi ad altri concorrenti.

I candidati con la presentazione della domanda di partecipazione, nei limiti di cui sopra, manifestano in via preventiva il loro nulla osta al rilascio dei documenti inerenti alla procedura concorsuale, ivi compresi gli elaborati delle prove, richiesti ai sensi della normativa in materia di accesso, qualora ne ricorrano i relativi presupposti.

L'Amministrazione può disporre il differimento al fine di assicurare la riservatezza dei lavori della Commissione, la tutela dell'anonimato e la speditezza delle operazioni concorsuali.

Art. 11 – Trattamento dei dati personali

Si informa che ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016 i dati personali forniti e raccolti nell'ambito del presente procedimento verranno utilizzati esclusivamente per finalità inerenti la definizione del procedimento stesso oltre per l'adempimento degli obblighi previsti dalle disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia.

Il Responsabile della protezione dei dati (RPD-DPO) è la dott.ssa Daniela Prestipino.

Art. 12 – disposizioni finali e di rinvio

Con la partecipazione alla presente selezione è implicita da parte dei candidati l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando. L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini, modificare, sospendere, revocare o annullare il presente bando, ovvero di non procedere alla stipula del contratto individuale a suo insindacabile giudizio, qualora ne ravvisi la necessità e l'opportunità, per ragioni di interesse pubblico o per disposizioni di legge, senza che i candidati possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si rimanda alle disposizioni vigenti in materia.

Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Puglisi Silvana – Dipartimento Amministrativo "Organizzazione e Gestione delle Risorse Umane" – Unità Organizzativa PTA – tel.: 090/6768705, e-mail: puglisis@unime.it.

DIRETTORE GENERALE
Avv. Francesco BONANNO
(firmato digitalmente)